

## CONTENUTI MINIMI DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AD UNA RICHIESTA DI TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO

### Identificazione dell'intervento edilizio

Il progetto deve specificare quali sono i lavori per cui si richiede il Permesso di Costruire o quelli per cui si deposita denuncia/segnalazione/comunicazione.

Deve essere sempre specificato se i lavori sono in variante o a completamento di una precedente pratica edilizia.

Ai fini della qualificazione tecnico-giuridica dell'intervento (Nuova costruzione, ristrutturazione, straordinaria manutenzione ecc...) si ricorda che ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR 380/2001 la stessa spetta al responsabile del procedimento che cura l'istruttoria.

Vista l'importanza che detta qualificazione riveste attualmente ai fini fiscali, si richiama l'attenzione dei colleghi sulle definizioni di cui all'art. 3 del DPR 380/2001.

### INQUADRAMENTO, VINCOLI e TUTELE

L'intervento edilizio deve essere inquadrato nel territorio specificando la sua ubicazione e la zonizzazione in base alle norme di PRG (zona A, B, C ....).

**Località:** Loc.....Via.....N.....

**Rif. Catastali:** F.....p.....sub.....

**PRG:** Zona ..... Tav. ....

**Piano attuativo vigente:** .....(indicare gli estremi di approvazione del piano)

Si ricorda che allo stato attuale il Comune di Urbino ha un piano regolatore vigente ed un piano regolatore adottato per cui vige il regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 39 della L.R. 34/1992.

La compatibilità del progetto con i contenuti del PRG può essere verificata scaricando lo stesso dal seguente link <http://www.comune.urbino.ps.it/ci/969.aspx>

Deve essere analizzato il regime di vincoli o tutele che interessano l'area di intervento. Nel seguito sono riportate le principali tutele stabilite dal PRG ed i principali vincoli:

**Tutele di PRG:** tutela integrale, tutela orientata, manufatto di interesse storico, tutela integrale strada panoramica, parco territoriale a tutela integrale (per quale caratteristica costitutiva), parco territoriale a tutela orientata, area orientale parco delle cesane, parco attrezzato (scientifico o urbano) – tutela integrale per punto panoramico; edificio censito al Cessato catasto pontificio

### Vincoli speciali:

- Vincolo bene culturale (art. 10-11 DLgs 42/04 – architettonico, archeologico, ecc.)
- Tutela Indiretta (art. 45 DLgs 42/04)
- Vincolo paesaggistico art. 136 del DLgs 42/04 (specificare estremi del provvedimento)
- Vincolo paesaggistico art. 142 del DLgs 42/04 (specificare elemento tutelato per legge (aree boscate, corsi d'acqua, ecc )
- Vincolo idrogeologico (art. 7 R.D.L. 3267/1923 e art. 21 R.D.L 1126/26)
- Vincolo Cimiteriale (art. 338 R.D. 1265/1934)
- Zona SIC – ZPS (art. 3 D.P.R. 357/97, L.R. 6/2007, DGR 220/2010);
- Fascia di rispetto acque demaniali (art. 96 R.D. 523/1904 – 10m);
- Fasce di rispetto stradali (D.M. 1404/1968 – 20/30/40m);

- Fascia di rispetto ferroviaria ( art. 49 del D.P.R. 753/80)
- P.A.I. (specificare tipologia e pericolosità e rischio del fenomeno)
- Altri vincoli.....

A proposito dei principali vincoli sopra richiamati si ricorda quanto segue:

Per interventi edilizi su beni culturali deve essere ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza per qualsiasi tipologia di intervento edilizio (art. 21 D.Lgs. 42/2004).

Per interventi edilizi su beni paesaggistici deve essere ottenuta l'autorizzazione paesaggistica del Comune (art. 146 D. Lgs. 42/2004) a meno che non si ricada in ambito di esclusione ai sensi dell'art. 149 del medesimo codice.

Con riferimento al vincolo idrogeologico si fa presente che con DGP 147/2008 sono state individuate una serie di opere che per le loro intrinseche caratteristiche non incidono in misura apprezzabile sul suolo sotto il profilo della sua stabilità e dell'equilibrio idrogeologico. Per queste opere non occorre nulla osta della provincia. Il tecnico dovrà dichiarare in questo caso che, pur ricadendo l'intervento in zona vincolata, non occorre il nulla osta perchè l'opera è inquadrabile tra quelle di cui alla DGP 147/2008.

Per interventi edilizi in zona classificata SIC – ZPS deve essere ottenuta la valutazione di incidenza da parte dell'ente gestore (normalmente la Comunità Montana). Con DGR 220/2010 la Regione ha individuato una serie di interventi che sono esclusi dalle procedure valutative anzi dette.

Con riferimento alle fasce di rispetto stradali indicate dal DM 1404/1968 va posta attenzione alla ulteriore classificazione della strada quale "Strada Panoramica". In questo caso, ai sensi dell'art. 43 delle NTA del PPAR, le fasce di rispetto stradale indicate dal DM 1404/1968 sono incrementate del 50%.

Per interventi su aree cartografate dal PAI la relazione geologica deve dimostrare la compatibilità dell'intervento con l'area a rischio frana/esondazione in base alle indicazioni fornite dalle NTA del PAI.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto deve descrivere almeno i seguenti elementi:

- Descrizione dello stato di fatto (destinazione d'uso, U.I., particolari peculiarità architettoniche, stato di conservazione)
- Descrizione dell'intervento (nuova costruzione, recupero, demolizione e ricostruzione parziale, totale .....
- Descrizione dello stato di progetto:
  - Destinazione d'uso (Residenziale, commerciale, direzionale, ricettivo, artigianale, industriale, produttivo-agricolo)
  - N. Unità Immobiliari
  - Tipologia strutturale verticale e orizzontale
  - Finiture pareti perimetrali
  - Tipologia e materiali di coperture, cornicioni, ventaglie, comignoli
  - Tipologia materiali e colore degli infissi, soglie, porte esterne
  - Finitura sistemazioni esterne: muretti, marciapiedi, sistemazione a verde, lastrici, coperture e accessi dei piani interrati, opere di sostegno, ecc.....

## **CONFORMITA' URBANISTICO EDILIZIA**

- Conformità dello stato di fatto: Per interventi sul patrimonio edilizio esistente deve essere dimostrata la legittimità dello stato di fatto citando precedenti titoli abilitativi rilasciati sullo

stesso immobile ovvero documentando che, in mancanza di pratiche edilizie presso gli archivi pubblici, l'immobile è stato realizzato o modificato in data antecedente a quella per cui, in relazione alla sua ubicazione e trasformazione, era necessaria la preventiva acquisizione di un titolo abilitativo.

- Conformità al PRG: la documentazione progettuale deve chiarire che l'intervento che si intende realizzare è conforme alle norme di PRG per la destinazione d'uso (residenziale, artigianale .....), per la tipologia di intervento (nuova costruzione, ristrutturazione .....), per la densità edilizia (indici di fabbricabilità)

#### **VERIFICA DISTANZE e ALTEZZE**

Gli elaborati progettuali devono essere redatti in modo da permettere all'istruttore di effettuare le verifiche nel seguito elencate:

- Verifica distanze dai confini
- Verifica distanze dalle strade
- Verifica distanze tra fronti finestrati
- Verifica altezza max
- Verifica standard di parcheggio pubblico
- Verifica parcheggio privato
- Verifica parcheggio per strutture commerciali

#### **INTERVENTO IN DEROGA L.R. 22/2009 (Piano casa)**

Il progetto deve dimostrare l'applicabilità della legge facendo particolare attenzione a che l'immobile non ricada in aree o edifici in cui non è ammesso l'intervento in deroga (vedi art. 4 comma 5 della L.R. 22/2009 e DCC 80/2009).

Deve essere inoltre dimostrato che al 31/12/2008 l'immobile era ultimato o in corso di ristrutturazione.

Considerando che gli interventi di ampliamento comportano indici, adempimenti e contributi diversi da quelli di demolizione e ricostruzione con ampliamento, il progetto deve chiarire se l'incremento è chiesto ai sensi dell'art. 1 o dell'art. 2 della L.R. 22/2009.

Deve essere riportato il calcolo del volume/SUL esistente supportato da schemi grafici esplicativi e operazioni che permettano all'istruttore verifiche agevoli. Allo stesso modo deve essere dimostrata l'entità dell'ampliamento.

Deve essere sempre allegata alla documentazione progettuale una relazione di un progettista abilitato che asseveri quanto previsto all'art. 5 comma 1 per ogni tipologia di intervento (vedi testo di legge per contenuti)

#### **CONFORMITA' NORMATIVE DI SETTORE**

Occorre porre attenzione alle particolari normative di settore ( ad esempio per un intervento in zona agricola andrà verificata la compatibilità dell'intervento con la L. 13/1990, per un intervento concernente una struttura turistica andrà verificata la compatibilità con la L.R. 9/2006, per un intervento in area cartografata dal PAI andrà verificata la compatibilità con le NTA del PAI stesso ecc...)

#### **NORME IGIENICO SANITARIE**

Con riferimento agli aspetti igienico sanitari il progetto deve dimostrare il soddisfacimento di alcuni requisiti tra cui:

- Verifica altezze dei locali ai sensi dell'art. 80 del REC

- Verifica dimensione ambienti per locali residenziali ai sensi del DM 05/07/1975
- Verifica sup. pavimentata/finestrata ai sensi del D.M. Sanità 05/07/1975, dell'art. 79 del REC e dell'art. 8 comma 4 e 5 delle NTA allegate al PRG (porre particolare attenzione all'art. 8 delle NTA del PRG che pone limiti particolari per il comune di Urbino).
- Verifica altre norme REC (servizi igienici disimpegnati, indicazione dell'areazione forzata nei locali privi di areazione naturale, particolari costruttivi che descrivano l'isolamento delle superfici controterra come previsto dall'art. 76 del REC .....)

Con riferimento agli impianti di areazione artificiale si fa presente che, ai sensi dell'art. 93 del REC, deve essere allegato uno schema dell'impianto, particolarmente importante nel caso in cui l'intervento riguardi un fabbricato di edilizia storica.

### **NORME SULL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Deve essere specificato anzitutto se l'intervento è soggetto o meno alla normativa di settore motivandone la non assoggettabilità.

Se l'intervento è soggetto alla normativa di settore deve essere indicato il livello minimo di abbattimento delle barriere che si intende raggiungere (adattabilità, visitabilità, accessibilità) dimostrando ciò attraverso una relazione descrittiva e schemi grafici esplicativi della relazione; alla documentazione progettuale deve essere sempre allegata una dichiarazione del progettista che asseveri il rispetto delle norme in materia di barriere architettoniche resa ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.P.R. 380/2001.

Si ricorda che la normativa principale di riferimento in materia di barriere architettoniche è la seguente:

L. 13/1989, DM 236/1989, DPR 503/1996 (edifici pubblici) e l'art. 24 della L. 104/92.

### **URBANIZZAZIONE, SERVIZI PUBBLICI, SCARICHI**

Il progetto deve descrivere se l'area è urbanizzata o meno, se e come l'edificio sarà approvvigionato dal punto di vista elettrico, idrico e termico, in quale modo verrà realizzato l'impianto fognario.

In caso di interventi che prevedano opere sull'impianto fognario il progetto deve sempre prevedere lo schema di tale impianto.

### **ENERGIE RINNOVABILI**

Nel caso di nuovi edifici o edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti il progetto deve dimostrare gli obblighi di integrazione di fonti rinnovabili come previsto dall'allegato 3 del D. Lgs. 28/2011.

Va posta attenzione al fatto che, il dimensionamento degli impianti indicato in una eventuale relazione sul Risparmio Energetico, trovi riscontro nella rappresentazione grafica dell'immobile (piane e prospetti devono cioè indicare eventuali impianti solari o fotovoltaici ecc....).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs.28/2011, l'inosservanza degli obblighi sull'integrazione di fonti rinnovabili comporta il diniego del rilascio del titolo edilizio pertanto la documentazione progettuale a riguardo deve essere esaustiva e contenere fin dalla presentazione della pratica il calcolo del fabbisogno energetico del fabbricato e le percentuali dello stesso garantite tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Qualora nel calcolo dei parametri urbanistici si volesse usufruire dei cosiddetti "extraspessori" così come definiti all'art. 8 della L.R. 14/2008 e all'art. 11 del D.Lgs 115/2008 occorre dimostrare il contenimento del consumo energetico-ambientale nei limiti stabiliti dalle norme mediante la documentazione prevista dal D. Lgs. 192/2005.

## **DEPOSITO DOC. RISPARMIO ENERGETICO**

Qualora l'intervento comporti la redazione della documentazione sul risparmio energetico, ai sensi dell'art. 28 della L.10/1991 la stessa deve essere depositata in duplice copia presso il SUE accompagnata da lettera di trasmissione (vedi mod. 801 scaricabile dal sito del comune) e ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria.

Una copia della documentazione sarà conservata dal comune ai fini dei controlli e delle verifiche previsti dall'art. 131 del DPR 380/2001, la seconda copia deve essere ritirata dal richiedente con l'attestazione dell'avvenuto deposito per gli adempimenti a carico del proprietario o dell'avente titolo previsti dall'art. 125 del DPR 380/2001.

Il progettista generale dell'intervento deve aver cura di verificare che, nell'ambito della documentazione di cui sopra, siano dimostrati tutti gli obblighi in merito al ricorso obbligatorio a fonti di energia rinnovabile.

## **IMPIANTI SOTTOPOSTI A PROGETTO**

Se il progetto prevede impianti tecnologici con obbligo di progetto ai sensi del D.M. 37/2008, detti progetti devono essere depositati al SUE accompagnati da lettera di trasmissione (vedi mod. 802 scaricabile dal sito del comune) e ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria contestualmente all'istanza/denuncia/segnalazione/comunicazione.

## **RIFIUTI e TERRE ROCCE DA SCAVO**

Deve essere stimata e giustificata la quantità di rifiuti edili prodotti e di terreno escavato (con schemi grafici, considerazioni ecc...).

In fase di inizio lavori occorrerà indicare, coerentemente con quanto riportato negli elaborati progettuali, le modalità di smaltimento dei rifiuti o recupero dei sottoprodotti.

Con riferimento alle terre e rocce da scavo si ricorda la principale normativa di riferimento nonchè il resoconto pubblicato dall'ufficio sul sito del comune: parte quarta del D. Lgs. 152/2006, DM 161/2012 (se i materiali di scavo derivano da opere sottoposte a VIA o AIA), art. 41bis legge 98/2013.

## **COMPATIBILITA' IDRAULICA art. 10 e 13 L.R. 22/2011**

Deve essere giustificata la compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali così come previsto dagli art. 10 e 13 della L.R. 22/2011 e con le modalità di cui alla DGR 53/2014.

Per facilitare la redazione-valutazione della verifica di invarianza idraulica delle trasformazioni urbanistiche l'atto approvato con DGR 53/2014 contiene in appendice uno schema di dichiarazione di verifica/asseverazione.

## **DOCUMENTAZIONE TECNICA**

La documentazione da allegare alle istanze è riportata in appendice al REC.

Si ricordano in ogni caso i principali elaborati:

- Relazione tecnica (sempre obbligatoria)
- Documentazione fotografica (sempre obbligatoria)
- Tavole grafiche (sempre obbligatorie)
- Relazione Geologica
- Documentazione Acustica
- Relazione sul contenimento dei consumi energetici

Tra gli elaborati grafici rivestono particolare importanza quelli di seguito elencati:

1. Planimetrie d'insieme dello stato di fatto redatte su piano quotato a curve di livello e su base catastale, dalle quali risultino: i confini di proprietà, la posizione del fabbricato oggetto di intervento

individuata in modo chiaro mediante quotatura rispetto a capisaldi fissi ed inamovibili, la sagoma di strade ed altri fabbricati quotate con le distanze rispetto al fabbricato oggetto di intervento, la distanza tra fronti finestrati prospettanti, le eventuali alberature esistenti da salvaguardare.

2. Planimetria d'insieme dello stato di progetto redatta su base catastale che costituisca valido elemento di raffronto con la planimetria dello stato di fatto e che illustri le trasformazioni che si intendono eseguire, le distanze da strade, confini ed altri fabbricati, la sistemazione dei parcheggi ecc...;

(Le planimetrie possono, ma in alcuni casi devono, essere accompagnate da profili significativi che illustrino l'andamento altimetrico dell'edificio rispetto al terreno. Le quote altimetriche riportate nelle planimetrie d'insieme devono essere riferite ad un determinato caposaldo, immutabile fino all'ultimazione dei lavori).

3. Nei progetti sugli edifici esistenti elaborato grafico che illustri, con campitura convenzionale, gli elementi demoliti e quelli ricostruiti.

4. Pianta dei vari piani delle costruzioni, in scala 1:100, con l'indicazione delle strutture portanti e di eventuali cappotti termici. Le piante devono essere quotate nelle principali dimensioni esterne, negli spessori dei paramenti con indicazione dell'eventuale superficie di paramento considerata "extraspessore", nelle misure interne dei singoli vani. Sulle piante devono essere riportate le quote altimetriche che devono trovare un riscontro in quelle riportate nella planimetria generale al fine di poter inquadrare l'andamento altimetrico del fabbricato rispetto al terreno circostante. In tutte le piante devono essere indicate le linee di sezione, l'utilizzazione prevista per i singoli locali, la superficie utile, la superficie finestrata ed il rapporto fra questi due parametri. Deve essere sempre prodotta la pianta della copertura illustrante tutti gli elementi significativi quali comignoli, lucernai, impianti solari o fotovoltaici ecc...

5. Sezioni in scala 1:100 in numero non inferiore a due per ciascun corpo di fabbrica - trasversale e longitudinale - con le misure delle altezze nette dei singoli piani, le misure dei pacchetti dei solai con indicazione di eventuali extraspessori, l'altezza dei fronti.

Nelle sezioni deve essere indicato l'andamento del terreno (ante e post operam) lungo le sezioni stesse, fin oltre i confini dell'area.

Tutte le quote altimetriche devono essere congruenti a quelle riportate nelle piante e nelle planimetrie.

6. Prospetti in scala 1:100, con indicazione delle coloriture delle pareti intonacate e delle tessiture delle pareti faccia-vista e ogni altra finitura esterna (tipologia di infissi, tipologia di manto di copertura, comignoli, lucernai, impianti solari o fotovoltaici, impianti esterni ecc...; ).

7. Particolari tecnici ed architettonici delle parti più significative del progetto redatti in scala idonea (per esempio pacchetto di copertura, tipologia di comignolo o di parapetto, recinzione, infisso, areazione di un solaio ecc)

8. Particolari della sistemazione a verde e degli interventi di schermatura e mitigazione mediante piantumazione quando questi sono prescritti dalle NTA del PRG (aspetto particolarmente importante in zona agricola ovvero per interventi edilizi in particolare connessione con il centro storico di Urbino).

Per quanto riguarda la documentazione acustica si fa presente che:

- 1) Nel caso di un intervento che interessa l'edilizia residenziale deve essere prodotto il certificato acustico di progetto che dimostri il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento. Tale documento può essere sostituito da una dichiarazione asseverata del tecnico abilitato (cfr. art. 8 comma 3bis della legge 447/1995 - CONFORMITA' ALLA LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO).
- 2) Nel caso di altri interventi oltre al certificato acustico di progetto deve essere prodotta la Valutazione previsionale di impatto acustico. Ai sensi della DGR 896/2003 punto 5.2 ultimo paragrafo e art. 3 NTA piano di classificazione acustica comunale, qualora le attività soggette alla normativa in materia acustica non utilizzano macchinari rumorosi ovvero non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico la valutazione previsionale di impatto acustico può essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta dal titolare del progetto che descriva la tipologia di attività svolta e attesti che la stessa non produce aumenti di rumorosità esterna od interna nè incrementi dei flussi di traffico.

## **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il progetto deve contenere la seguente documentazione:

- Richiesta PC su modulo 100 del 07/03/2011
- Segnalazione certificata di inizio attività su mod 700 del 07/03/2011
- Denuncia di Inizio Attività su mod 200 del 27/03/2007
- Mod. 201 del 07/03/2011 Relazione di asseveramento DIA/SCIA
- Dichiarazioni di cui al mod 102 del 07/03/2011
- Mod 101 del 07/03/2011 per ditte, tecnici, imprese
- Mod 103 del 07/03/2011 per i Titoli ad intervenire di n. .... committenti
- Mod. 104 del 07/03/2011 Scheda impianti

*Si ricorda che l'art. 20 del DPR 380/2001 è stato recentemente modificato per cui non è più sufficiente una dichiarazione del progettista che garantisca esclusivamente il rispetto dei requisiti igienico-sanitari. Attualmente la domanda di Permesso di Costruire deve essere accompagnata da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.*

Nella compilazione del Modello 103 che dimostra il titolo ad intervenire va posta particolare attenzione alla correttezza dei dati catastali riferibili alla persona che compila lo specifico modello e alle dichiarazioni da rendere nel caso di titolarità non esclusiva all'intervento (ad esempio assenso dei condomini).

I modelli 103 devono essere sempre datati.

## **PARERI ESTERNI**

L'istanza può essere accompagnata da pareri/autorizzazioni di enti terzi già precedentemente acquisiti oppure si può chiedere al SUE di acquisirli contestualmente all'istruttoria della pratica indicando gli elaborati necessari per l'ottenimento degli stessi.

I principali pareri/autorizzazioni/atti di assenso sono nel seguito elencati:

- Settore LL.PP. Comune di Urbino (art. 26 R.E.C.)

- Parere MARCHE MULTISERVIZI per allaccio alla pubblica fognatura;
- Autorizzazione allo scarico dell'Ufficio LL.PP. comunale per scarico su suolo/corsi d'acqua con a.e. <50.
- Autorizzazione allo scarico della Provincia per scarico su suolo/corsi d'acqua con a.e. >50.
- Parere igienico-sanitario ASUR qualora la verifica comporti valutazioni tecnico-discrezionali.
- Nulla osta per vincolo idrogeologico rilasciato dalla Provincia di PU.
- VV.FF. per attività soggette a prevenzione incendi
- Valutazione di incidenza per area SIC o ZPS
- Autorizzazioni della soprintendenza competente (per beni culturali, archeologi, ecc...)
- Nulla osta di enti gestori dei servizi a rete per opere di urbanizzazione (ENEL, TELECOM, Marche Multiservizi)
- Nulla osta dell'ente proprietario di strade/ferrovie
- Parere Regione Marche – Servizio Agricoltura (per nuove costruzioni in zona agricola).

### **CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE**

Il progetto deve contenere i dati che permettano all'ufficio la determinazione/verifica del Contributo di Costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/01 come di seguito specificati:

#### **Per edifici con unica destinazione d'uso: residenziale, commerciale, direzionale, ricettiva,**

*contributo commisurato al costo di costruzione*

a) Per ogni unità immobiliare:

Superfici utili nette delle varie stanze di ogni unità immobiliare;

Superfici accessorie nette esterne alle singole unità immobiliari ad uso esclusivo delle stesse (balconi, garage, cantine, terrazzi, ecc.);

b) Superfici accessorie nette esterne alle singole unità immobiliari e di uso comune (balconi, garage, cantine, terrazzi, ecc.);

*contributo commisurato agli oneri di urbanizzazione*

c) Volume Lordo complessivo della parte fuori terra dell'edificio;

d) Volume lordo complessivo della parte entro terra dell'edificio destinato a residenza, direzionale, commerciale, ecc.;

e) Volume lordo complessivo della parte entro terra destinato a locali accessori;

I dati dovranno essere accompagnati da schemi grafici esplicativi che rappresentino in maniera univoca le superfici ed i volumi considerati.

#### **Per edifici polifunzionali**

a) Per ogni unità immobiliare:

Superfici utili nette dell'unità immobiliare;

Superfici accessorie nette alle singole unità immobiliari ad uso esclusivo delle stesse (balconi, garage, cantine, terrazzi, ecc.);

b) Superfici accessorie nette alle singole unità immobiliari e di uso comune;

c) Volume Lordo complessivo della parte fuori terra dell'edificio suddiviso per ogni destinazione d'uso;

d) Volume lordo complessivo della parte entro terra dell'edificio destinato a residenza, direzionale, commerciale, ecc. utile per ogni destinazione d'uso;

e) Volume lordo complessivo della parte entro terra destinato a locali accessori per ogni destinazione d'uso;

I dati dovranno essere accompagnati da schemi grafici esplicativi che rappresentino in maniera univoca le superfici ed i volumi considerati.

**DIRITTI DI SEGRETERIA**

Si ricorda che il SUE non acquisisce istanze, denunce/segnalazioni/depositi prive delle ricevute di pagamento dei necessari diritti di segreteria così come stabiliti con D.G.C. n. 9/2010.

**MODELLO ISTAT PER L'EDILIZIA**

Nel caso di nuove costruzioni deve essere compilato il modello ISTAT con la modalità online descritta al seguente link:

<http://www.comune.urbino.ps.it/ContentManagement/Uploaded/CMItemAttachments/ISTAT%20AVVISO%20DI%20PROCEDURA.PDF>